

■ **SAN NICOLA DA CRISSA** È il momento religioso più importante nel piccolo borgo

# Domani la festa del Crocifisso

*Le celebrazioni religiose termineranno il 25 agosto con la messa del "Te deum"*

di **NICOLA PIRONE**

**SAN NICOLA DA CRISSA** - Inizierà domani - e si protrarrà fino al 25 - con una solenne celebrazione eucaristica, la festa in onore del Santissimo Crocifisso organizzata dall'omonima confraternita nata nel piccolo centro delle Pre Serre il 1 giugno del 1669.

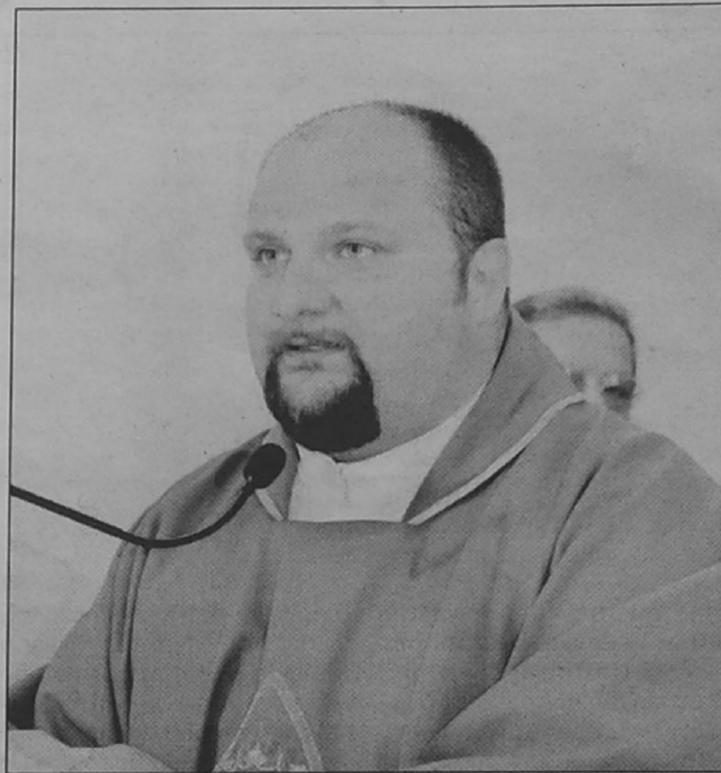
La festa del Cristo degli Angeli è il momento religioso più sentito e importante che si svolge nel centro del Vibonese; inizialmente si svolgeva la quarta domenica di settembre per poi essere trasferita alla prima domenica di settembre e definitivamente alla quarta d'agosto. Il Crocifisso, porta con se tante storie e legami con gli abitanti del centro pre montano soprattutto emigrati, che ogni anno fanno ritorno al paese natio proprio per i festeggiamenti.

La statua venerata è un complesso monumentale di manifattura napoletana ed è costituito da un Cristo schiodato dalla Croce e tre angeli dei quali due lo sorreggono dalle braccia ed uno che raccoglie il preziosissimo sangue. Nella giornata di lunedì precedente la festa, come ogni anno il Crocifisso unitamente all'Addolorata viene esposto al centro della chiesa parrocchiale, dove ogni sera vengono celebrate le funzioni accompagnate dai canti tradizionali. Molto suggestivo è l'inno della confraternita guidata da Giuseppe Pirone, il "Tu che pensi" scritto da Vincenzo Man-nacio nel 1902.

Un altro appuntamento fisso al quale non si può rinunciare è la messa del "Adoramus te Christe", celebrazione eucaristica in piazza Crissa. Istituita nel 1979 è uno dei momenti religiosi più importanti della cristianità sannicolesse, perché il Cristo e l'Addolorata benedicono i paesi calabresi che si osservano dal "balcone delle Calabrie". Altro momento importante è il rito della "Congrega", rigorosamente in latino che si svolgerà sabato al termine della



L'interno della chiesa e don Tonino Vattiata



Santa messa.

Domenica, al mattino celebrazione eucaristica rivolta ai numerosi emigrati, nel pomeriggio la processione delle sacre effigi, accompa-

gnate dai confratelli che con abito tradizionale sfilano per le vie del paese. Quest'anno, oltre alla confraternita sannicolesse sfilerà anche l'Arciconfraternita del Santissi-

mo Crocifisso di Sessa Aurunca, che prima del rientro delle statue darà dimostrazione della "Connulella" tipica tradizione campana che si svolge il venerdì santo dove

le statue vengono cullate.

Il lunedì seguente la messa del "Te deum" che di fatto chiude i festeggiamenti. Quest'anno, delle celebrazioni si occuperanno il parroco

di San Nicola don Tonino Vattiata e padre Pompeo Franciosa. Ma la storia di questa festa, visti i lunghi anni porta con se numerosi ricordi, soprattutto il legame con gli emigrati di Toronto che nel 1994 hanno deciso di installare una statua bronzea simile a quella di San Nicola all'interno del Santuario dei Martiri canadesi a Midland.

La confraternita del Santissimo Crocifisso, negli anni ha cercato di mantenere vive quelle tradizioni che l'hanno contraddistinto nell'arco dei secoli, dove l'hanno visto promotrice anche di manifestazioni civili di rilievo come ad esempio il festival "La vozza d'oro". Non ha mai perso il fascino della tradizione religiosa, ne è un esempio il rito della "Congrega" che si svolge ogni domenica e che sabato prossimo vedrà un ritorno al passato anche per i numerosi emigrati che durante l'arco dell'anno non possono presenziare il pio esercizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **SAN NICOLA** Comunità in festa per la Madonna di Mater Domini e l'arrivo di numerosi pellegrini

## Una tradizione che si rinnova ancora

*La ricorrenza cade nel giorno di Ferragosto nel santuario sito alle porte del paese*

**SAN NICOLA DA CRISSA** - Ogni anno il giorno di Ferragosto numerosi fedeli provenienti dal circondario. Il santuario di Mater Domini, nella giornata di Ferragosto ha accolto la devozione che ogni pellegrino ripone in Maria. Ancora rimane un mistero il perché anche dalle vicine città ogni 15 di agosto si recano a San Nicola per rendere omaggio alla Madonna. Sta di fatto che un migliaio di fedeli ha partecipato alla celebrazione eucaristica ed alle litanie officiate dal parroco don Tonino Vattiata. La Madonna ha salutato i centri di San Nicola, Capistrano e Filogaso come tradizione vuole prima di fare ritorno nel santuario in mezzo agli ulivi. Un umile saluto, quello di Maria, lo stesso che ricorda Nicola Alberto Man-

nacio nel suo "San Nicola Di Crissa e i suoi capolavori" edito nel 1965, il quale descrisse quei momenti simili a quelli di oggi: «L'umile saluto alla Madonna, mentre il tramonto roseo sfuma l'azzurro, può ancora accostare tra loro spiriti di ogni tempo, placare odi antichi e recenti». È questo il messaggio che la Madonna e la Chiesa vogliono lanciare attraverso queste liturgie. La festa affonda le proprie radici in tempi remoti, ma solo nel XX secolo per mano del parroco di San Nicola, don Domenico Sanzo ha assunto maggiore rilevanza, soprattutto per i festeggiamenti civili. In paese in tanti ricordano l'esibizione del gruppo "I Bruzi", forse uno dei pochi momenti di festa in piazza.

Dopo la morte di Sanzo la festa



La statua della Madonna di Mater Domini

di Mater Domini si è limitata solamente ad attività religiose. È rimasta la quindicina che precede il giorno della festa, così la veglia di preghiera del 14 agosto e la salita della statua verso il centro di San Nicola. Sul finire degli anni '90 con l'arrivo del parroco don Pasquale Rosano per un paio d'anni si è tornati alla festa di piazza, poi con don Domenico Muscari si è trasferita nel Santuario con l'esibizione di gruppi del luogo che fanno da contorno alla sagra. Un tempo, la festa di Mater Domini era molto attesa da parte dei sannicolesse, perché è in questa occasione che arrivano i primi fichi, uno dei frutti tipici del piccolo centro delle Pre Serre.

n. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **VAZZANO** Partenza e arrivo previsti nell'odierno. Gareggeranno circa cento ciclisti

19 di oggi. L'evento sportivo, patrocinato dai Comuni di Vaz-